

Laft. 6. colo del vivo della Colonna al fupremo fcapo di diti 10.: le volute
Trat. 3. nafceranno da punti LN ciascuna lontana dal mezzo diti 2. e mezzo,
 e coperte da un gran fogliame fi porteranno curvandofi in GB per ri-
 voltarfi, che fi faranno di due giri fecondo le regole date al Cap. 2.
 della Offervazione 1., e feg. di quefto Trattato, e l'occhio loro fi farà
 lontano dal mezzo diti 10., e di fotto l'Abaco diti $5\frac{1}{2}$, e fra loro di-
 ti 20., e dal mezzo di loro fortirà un gran fiore fino al Vovoletto
 dell' Abaco. Il piano della voluta farà largo parti 2., di cui un quar-
 to occuperà il Listello, tutta la voluta farà alta diti 9.

Il refto fi farà come abbiamo infegnato all'Offervazione terza del
 Capitolo precedente, e come fi può vedere nella figura 25. quì ef-
 preffa.

OSSERVAZIONE QUARTA.

De' tre generi di Scanalature dell'ordine Ionico.

LA scanalatura del primo ordine Ionico non ha piani, come nel-
 la pianta 25.: la feconda tiene i fuoi piani, come nella figura 22.:
 la terza in luogo delle Scanalature concave, le ha convesse. Le Scana-
 lature col piano faranno un mezzo circolo, come fono nella figura
 22., e fenza piano un fefto di circolo, come nella figura 25., ed an-
 che sportate in fuori fenza piano, come fono nella figura 27., e quefte
 tre fpezie fono proprie dell'ordine Ionico. L'altre Scanalature efpreffe
 nella figura 28. 30. 19. fono corinte, ficcome le cornici e 31., e
 32., e 33. col fuo modulo 35. fono cornici libere dell'ordine Corinto,
 delle quali tratteremo appreffo.

OSSERVAZIONE QUINTA.

Se la Base Attica costituisca un' Ordine.

Giacchè abbiamo trattato delle Bafi Attiche, è bene fciorre una cu-
 riofità, che muove Bernardo Baldo nel libro impreffo in Am-
 fterdam l'Anno 1649. *De fignificatione vocabulorum Vitruvianorum*, ed è fe
 gli Antichi aveffero un'Ordine proprio di Architettura, ed egli rifpon-
 de, che non raccogliendolo da Vitruvio, il quale al lib. 4. del Cap. 6.
 propone di dar le Leggi, che fi hanno da offervare nelle porre facre
 Doriche, Ioniche, ed Attiche, da poi conchiude: *Si quas rationes ædium
 facrarum oportet fieri Doricis, Ionicis, Corinthiisque operibus, quod potuit attigif-
 fe.* Onde fi vede, che quelle, che chiamò Attiche, le chiama poi Co-
 rinte, nè le diftingue da effe; Filandro al lib. 3. del Cap. 3. crede che
 le Colonne di quefte Bafi fuifero quadre, perchè Plinio le chiama At-
 tiche, ma le Colonne poffono ufurparfi in ogni Ordine, onde non pof-
 fono fare un' Ordine proprio, e fpeziale.